

Lo scrittore ha parlato del suo libro "Il ritorno del dinosauro"

# Gli allievi del La Farina incontrano Piero Dorflies e l'editore Stefano Mauri

Patrizia Danzè

MESSINA

Senza trasmissione della conoscenza non c'è civiltà: è questo il messaggio affidato da Piero Dorflies al suo bel libro "Il ritorno del dinosauro" (Garzanti, pp. 207, euro 18,60) e rivolto agli studenti e ai docenti del Liceo La Farina che lo hanno incontrato lo scorso 17 febbraio al Palacultura, per iniziativa della libreria Bonanzinga che da tanti anni cura il progetto lettura insieme al liceo cittadino. Accanto a Dorflies una presenza eccezionale, quella di Stefano Mauri, presidente del gruppo editoriale Mauri Spagnol. Entrambi, Dorflies e Mauri, hanno chiacchierato con gli studenti insieme al dirigente scolastico Pio Lo Re e a Daniela Bonanzinga, in una difesa ad oltranza della cultura scandita attraverso attente riflessioni sulla famiglia, sulla scuola, sui mass media, sul giornalismo, sulla politica, sul confronto generazionale. Indignarsi, protestare, ribellarsi contro indifferenza e conformismo è quel che fa il dinosauro (alle prese con tanti libri nella bella locandina realizzata da Giuliana Intelisano, III D, e da Oriana Staiti, I B), una specie giurassica che vuole tornare alla riscossa per difendere la modernità e la cultura dal declino. Dopo la lettura della recensione di Elena Andò (III B) e Chiara Santamaura (III B), Dorflies

ha risposto a molte domande tra le tante esortando i giovani a essere capaci di dire sempre come stanno le cose, senza esitare davanti ai no, mentre Mauri a Jasmine Policastro, III B, e Serena Berenato, III C, della redazione del giornale d'istituto Stoà, ha parlato di e-book, di editoria, di crisi del libro (che secondo lui non c'è), di autori giovani che hanno possibilità di pubblicare. L'incontro, organizzato con la collaborazione della docente referente Antonietta Ciraolo e dei docenti che hanno partecipato al progetto, ha avuto il valido supporto del direttore amministrativo Carmelo Cardillo e del comitato scientifico degli studenti Giuseppe Donato (III C), Claudio Versi (III C), Simona

Carbone (III D), Simona Licanandro (III D), Miriam Merlino (III D); Claudio Versi e Martina Panarello hanno anche moderato l'evento e le tante domande degli alunni, tra le quali quelle che hanno insistito sui conflitti generazionali tra "dinosauri" e giovani, fenomeno ritenuto da Dorflies essenziale "sin dai tempi di Archiloco" per la crescita dell'umanità. E tra "vecchio" e nuovo, tra anni Settanta e il nostro tempo, si è svolta una scenetta ideata e recitata da Francesco Burrascano, Simone Coletta, Alessio Gugliotta e Giovanni Zagarella (II D). In conclusione dell'incontro Gabriele Salvatore (III E) ha cantato e suonato una sua composizione, "Non pensarci più". ◀



Piero Dorflies con gli allievi del Liceo "La Farina"